EVA CROSETTA PRESENTA IL SUO LIBRO

Eva Crosetta, conduttrice e volto noto della televisione italiana, presente oggi lunedì 19 Maggio al M.A.M.(museo delle arti e dei mestieri) per parlare del suo libro intitolato “Che colpa ne ho se sono nato in Congo all’ombra di un mango?”

Per l’occasione la redazione giornalistica del liceo classico Bernardino Telesio ha avuto il piacere di incontrare la conduttrice e partecipare a un viaggio emozionante tra le storie delle persone incontrate in Africa. La giornalista ha reso partecipi i ragazzi del suo percorso di conversione e fede e delle esperienze che ha vissuto nella sua missione di volontariato a Kinshasa: scene quotidiane a volte commoventi, a volte dure e al limite della crudeltà. La Crosetta ha parlato del suo arrivo in Congo nel 2014 dove è stata accolta da volti sorridenti e da mani che sventolavano piante di eucalipto, simbolo di pace e resilienza. Infatti la conduttrice ci racconta del suo incontro con Don Matteo Galloni, fondatore insieme a Francesca Termanini, della Comunità “Amore e Libertà”, che dal 1988 accoglie bambini e ragazzi soli, in Italia e nell’estrema periferia del Congo, a Masina III. La giornalista definisce questo evento una “Dio-incidenza”. Queste le sue parole: “A volte siamo strumenti nelle mani di qualcun altro”. Eva ha narrato storie di estrema povertà: episodi di sfruttamento minorile, di abuso e di condizioni di esistenza precarie. La conduttrice ha coinvolto gli studenti nell’iniziativa della comunità delle poverelle di Bergamo che nel 1996 furono colpite da un’epidemia di Ebola. Qui conobbe Suor Clelia e instaurò con lei un rapporto fin da subito di profonda sincerità e fiducia. La Crosetta ha concluso la sua intervista, consegnando agli studenti due proverbi tipici della tradizione africana. Il primo: “quando due elefanti litigano, chi ci rimette è sempre l’erba”. Questo proverbio ci insegna che quando due potenti lottano, a farne le spese sono sempre i più deboli. E poi l’altro: “C’è un incendio che si sta propagando in una foresta. Tutti gli animali scappano. Solo un piccolo colibrì cerca di spegnere l’incendio con una goccia d’acqua contenuta nel suo becco.” Questo proverbio insegna che ognuno deve fare la sua parte perché ogni piccolo sforzo conta. Insomma, un libro sincero e ricco di umanità, per sentire da chi l’ha provato il potere trasformativo della misericordia di Dio. Un incontro davvero significativo che ha insegnato l’importanza di ringraziare sempre per quello che si ha e non dare mai nulla per scontato.